

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (71A):

Altri misfatti, e italici provvedimenti di malagiustizia ingiusta:

Un pericoloso mafioso responsabile di una quarantina di omicidi è stato esentato dal carcere duro (*da un incosciente servitore dello Stato e in nome del popolo italiano*), per "buona condotta"; preludio per altri sconti di pena?

Un altro carcerato all'ergastolo, pure colpevole di efferati delitti, è stato rilasciato in "libertà vigilata per buona condotta" tenuta in prigione, e quindi ha commesso un nuovo omicidio.

SAGGE VERITÀ (43A):

Senza Dio tutto è permesso.

JEAN-PAUL SARTRE, filosofo e scrittore francese (1905-80), nel 1964 gli fu assegnato il Premio Nobel della letteratura, che rifiutò. Elaborò un'ontologia fenomenologica basata sul dualismo tra "l'essere del mondo" (la realtà immediata e inerte, l'<in sé>) e "l'essere della coscienza" (ossia l'attività intenzionale e libertà assoluta, il <per sé>), sviluppò pure un "esistenzialismo ateo".
Per un pensatore laico la sua citazione rappresenta il massimo dell'esistere.

SAGGE VERITÀ (44A):

Ogni ingiustizia diventa "giustizia", quando Dio scompare dalle aule dei tribunali, dalla mente e dai cuori dei giudici, magistrati e avvocati.

ADRIANO POLI

SAGGE VERITÀ (45A):

Tutti gl'istinti umani devono essere regolati dalla ragione.

PLATONE

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (71B):

APPLAUSI 3a AL:

Ministro di Giustizia Angelino Alfano che, con coraggiosa tempestività e attraverso un proprio provvedimento o motu proprio, ha riconfermato il carcere duro per il mafioso responsabile di una quarantina di omicidi, e ha promesso un decreto legge che revocherà le libere uscite. Speriamo sia veramente così!

APPLAUSI 4a AL :

Guardasigilli Angelino Alfano: "Mai più indulti e amnistie - ha dichiarato con forza e determinazione - costruiremo nuove carceri".

Speriamo che mantenga la parola, visto il risultato negativo dell'ultimo indulto, *anche su pressione della Chiesa-politica "preoccupata più della situazione carceraria di super-affollamento" che delle possibili future vittime*, infatti a fronte della rimessa in libertà di oltre 12.000 detenuti, nel giro di tre anni ca. il 90%, è rientrato dopo aver commesso migliaia di reati, varie decine di rapine, omicidi e stupri.

Certo è che, se si è sentito in dovere di esternare il suo pensiero significa che qualcuno, pure del suo partito, AN. compreso, e della Lega:
L'altra volta sbraitante contro ma poi nei fatti, astenendosi, ha confermato l'allora *libera uscita premio a delinquere* dei delinquenti e assassini scarcerati.

Un osso duro in confronto al debole ex guardasigilli Castelli della Lega, e al navigato seppur "simpatico" Mastella.

GLOSSARIO 2A:

Amnistia: causa di *estinzione del reato* ossia *amnistia propria*, oppure di *annullamento della pena* ovvero *amnistia impropria* con cui lo Stato, con apposita legge, rinuncia ad applicare una punizione nei confronti di determinate categorie di reati *o amnistia particolare*, oppure di qualsiasi reato punito con pena non superiore a una data misura (? Chi la stabilisce? Quant'è?) *o amnistia generale*.

Dal 1991 è stato riformato l'art.71 della Costituzione: si è stabilito che l'amnistia concessa dal Presidente della Repubblica in base a legge delega del Parlamento, debba essere deliberata a maggioranza dei 2/3 dei componenti di ciascuna delle due Camere, riservandola a causa eccezionale.

Sappiate quindi, voi lettori-elettori che se, e quando, verrà ancora usata l'amnistia sarà stata votata e voluta da tutti i partiti.

Condono: effetto ->dell'indulto.

Indulto: provvedimento di carattere generale che estingue in tutto o in parte la pena principale cambiandola in un'altra specie di punizione.

Pure l'indulto, dal 1991, deve essere deliberato con la stessa maggioranza qualificata dei 2/3 in entrambe le Camere, come per l'amnistia.

-Ns/ nota: a conferma che la responsabilità della inutilità, anzi del fallimento dell'indulto, *ricade su tutti i partiti, ai loro capi-bastone e ai consiglieri della Chiesa*, difatti a fronte di una capienza di 45.000 detenuti, le carceri italiane attualmente ne contengono oltre 65.000, **pertanto 5.000 in più dell'ante libertà garantita.**

LETTERA APERTA AL MINISTRO ALFANO:

Tornerebbe molto utile per tutti, sia per gli onesti cittadini che per la dignità e recupero degli stessi carcerati, la nostra più che venticinquennale proposta di far partecipare gli stessi reclusi alla costruzione e/o riattamento di nuove prigioni, che si costruiscano loro medesimi il proprio alloggio e si procurino il loro sostentamento, con regolari stipendi assoggettati a contributi malattia, infortuni e pensionistici, per non creare concorrenze sleali.

L'ex ministro Castelli, suo predecessore, ha seguito solamente in minima parte questi nostri suggerimenti, creando solo occasioni di corruzione, spreco di risorse e mancate riscossioni da parte dei fornitori di beni.

Condono fiscale: altro illiberale strumento, usato indistintamente da tutti i governi e da tutti i partiti sia di centro-sinistra sia di centro-destra, **solamente per far cassa con lo sconto, anziché combattere le evasioni**, specie quella totale, che non solo sono tollerate ma addirittura volute, in quanto senza le evasioni non ci sarebbero i finanziamenti illeciti e le bustarelle ai partiti, a molti-troppi politici, magistrati, burocrati e ai loro accoliti, tant'è che si accusano di ciò a vicenda e tra di loro.

-Ns/ nota: si dovrebbe prevedere ai recidivi, cioè ai fruitori abitudinari dei condoni, un raddoppio o perlomeno un aggravio consistente dell'aliquota di condono all'uopo prevista.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? COSTITUZIONE 11A (71c):

Fischi 9a alla: LEGA SUI SUOI IMBROGLI "FEDERALI"

basati solo su giochi di parole e sulle calende greche del federalismo fiscale votato al senato:
favorevoli PDL e Lega, astenuti PD, Valdoteine, Südtiroler, **contro** UDC.

Preso atto che in Svizzera, perfino Di Pietro ha preso un seggio dal voto degli italiani all'estero, mentre la Lega Nord (?federalista?), nello Stato federale per antonomasia, *non ha preso alcun seggio*, e neppure An. sebbene il proprio ex ministro On. Tremaglia sia stato il promotore dell'iniziativa di dare questo democratico diritto elettorale (che comunque noi stessi, in Italia, attraverso un'associazione e Potere Civico, *purtroppo priva di poteri politici*, avevamo proposto anni prima di lui).

Prima di analizzare questo pseudo federalismo decantato ormai da tutti i partiti (poiché l'astensione è volontà favorevole), esclusa l'UDC cauta e critica, intanto, vi è da dire che la Costituzione italiana, è nata con l'impianto federale regionale, **in seguito "benedetto e approvato", negli anni '50, da Pio XII e dal Presidente Italiano Giovanni Gronchi** (come da documenti in nostre mani) con l'invito a non averne paura nell'applicarlo, rivolto ai partiti, ai politici e istituzioni nazionali regionali e provinciali, **infatti:**

Art.3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Art.5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art.71 L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale. *Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli.*

Art.115 Le Regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo la Costituzione.

Art.116 Alla Sicilia, Sardegna, Trentino Alto-Adige, Friùli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia, *secondo statuti speciali adottati con leggi costituzionali.*

Art.128 Le Province e i Comuni sono enti autonomi nell'ambito dei principi delle leggi generali della Repubblica.

IX *Disposizione transitoria: la Repubblica, entro 3 anni dal varo della Costituzione, adegua le sue leggi alle esigenze delle autonomie locali e alla competenza legislativa attribuita alle Regioni.*

L'iter federale completo e tutti gli appelli per pervenirvi compresi quelli di uno dei padri costituenti il milanese Cesare Merzàgora, che invitava i colleghi a lavarsi le mani sporche del non avere applicato i dettami costituzionali, e antecedenti nei decenni (il siciliano don Luigi Sturzo); fino a un secolo prima (il bolognese Marco Minghetti sulla scuola federale e sul bilancio statale, di cui pervenne al pareggio, 1873-76; il torinese Vincenzo Gioberti, capo di governo 1848-49, federalista cattolico-papal-sabaudo; il milanese Carlo Cattaneo federalista laico-repubblicano esule in Svizzera dal 1848; il torinese Costantino Nigra, vedasi suo carteggio con Cavour; il trentino don Antonio Rosmini, il tutto come da documenti, libri, brosure in nostro possesso), purtroppo sono stati inascoltati e lettera morta, tanto che la IX norma transitoria è rimasta tale e quale: **temporaneamente (?) stabile.**

La Magna Carta italiana prevedeva pure una raccolta fiscale su tre livelli, poi nel 1951 il sondriese Ezio Vanoni, Ministro delle Finanze, introdusse la dichiarazione unica dei redditi con esenzioni fiscali per le zone depresse, e infine col 1° governo di centro-sinistra del 1963 vennero statal-centralizzate sia tutte le imposte, soppressa quella comunale detta tassa famiglia sia le forniture di energia (queste ultime privatizzate nuovamente ma ai soliti ignoti da Prodi e dai "nuovi" governi di sinistra-centro), nazionalizzazioni e burocratizzazioni deleterie per la società e cultura del Paese, per l'economia e la democrazia, foriere di eventi traumatici: il 1968.

Preparando così l'humus per il terrorismo e attentati di vari colori, e in seguito il caos della politica, giustizia e scuola, distruggendo così lo Stato del diritto-dovere; la figura del padre, dei maestri e la famiglia; di più, con milioni di baby pensioni, con l'economia-assistenzialista trasferita al Centro-Sud e casse integrazioni nel Nord si è annientato lo Stato sociale, con inflazione e interessi sul debito pubblico a due cifre, e con la liretta di tolla, la cultura dei soldi, del tutto dovuto, del buonismo, aborti da contraccettivo in ritardo, permissivismo, perdonismo e lassismo degli smidollati.

Il non aver applicato la Carta ha prodotto l'abnorme debito, pubblico, gli emolumenti e privilegi della magistratura e politica; ha reso possibile la formazione del problema del nord sfruttato e del centro-sud sprecone, specie nei confronti con le discrepanze delle due regioni autonome privilegiate: Sicilia al 100% e Sardegna al 70% (anche se le loro risorse di autonomia sono state depredate e disperse nella corruzione e mai sufficienti) creando i presupposti per la nascita della Lega, demagogicamente ondivaga politicamente, e sempre alla ricerca di capri espiatori, prima i terroni e gli ebrei, poi i fascisti e la Chiesa, ora gli stranieri in genere, di più gl'islamici .

VEDIAMO INVECE LA NOSTRA PROPOSTA:

Art. 1 Modifica integrale dell'**art.116**: a tutte le regioni italiane sono attribuite le stesse forme e condizioni particolari di autonomia previste dall'attuale statuto della regione Sicilia, con il diritto al ministro regionale a Roma, come già da costituzione.

Art. 2 Modifica aggiuntiva alla fine dell'**art.128**: a tutte le province e a tutti i comuni italiani sono attribuite le stesse forme e condizioni particolari di autonomia previste dal vigente statuto della provincia di Trento, già adottato con legge costituzionale. Nelle zone bilingui sono attribuite delle speciali funzioni paritarie per tutti i ceppi linguistici.

Art. 3 All'atto dell'approvazione della presente proposta di legge di modifica della Costituzione viene aggiunto al titolo Repubblica Italiana l'aggettivo **Federale**, ed è automaticamente abrogata la IX disposizione transitoria, con 60 anni di ritardo.-

Altro che Senato delle Regioni, si avrebbero i Ministri Regionali e si potrebbero lasciare a casa almeno 250 senatori e magari 500 onorevoli, anziché togliere le province, che servono, basti vedere Aosta, Bolzano e Trento, Province autonome.

Di contro cosa si prefiggono col detto "federalismo fiscale" marcato lega-pdl?

Si spera di risolvere il problema delle città, province e regioni "indigenti" in modo che non lo siano più e, inoltre, che non facciano più debiti. **Campa cavallo!**

Difatti: dove avverrà la raccolta delle imposte? **A Roma!**

Dove sarà il potere della loro distribuzione? **A Roma!**

Chi pagherà il fondo perequativo per i "bisognevoli"?

Lombardia, per oltre la metà; poi: Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna e Liguria per il resto; le altre Regioni nulla, sono esentate perché autonome oppure "deprese".

Chi mangia e mangerà? Chi sono le città e regioni "bisognose"?

Le solite: Roma, Catania, Napoli, Palermo; Lazio, Sicilia, Campania, Puglia, Calabria, Sardegna!

E chi e dove si deciderà a chi dovranno andare le risorse del fondo perequativo?

Il ministro dell'Economia (oggi Tremonti). **A Roma! Ma non era: Roma ladrona??!**